



L'ADOZIONE

Di **Nadia Giberti**

Sei volata sulla mia spalla colombella
gli occhi tuoi di mandorla, bracieri ardenti
i capelli chiari di piuma, legati d'erba
e la mia voglia di vestirti a festa.

Ha esitato la tua mano nella mia
mentre ho letto la paura nel labiale.
Ci sono voluti giorni lunghi per fidarti
giorni instabili di vento, opalescenti.

Non capivo ma non ti ho lasciata andare
non ti ho riportata indietro nel latrato.
I pensieri non si dissolvono a comando
restano chiusi, puoi solo supporre il turbinio.

Rannicchiata nell'ombra non parlavi
ma non mi sono arresa, ci ho creduto
e si è acceso il tuo viso di zucchero filato,
negli occhi un ricamo di merletto.

Le sillabe ricomposte, uscite dalla gola
forgiate in frasi traballanti e le domande.
Allora ho capito che sarebbe stato giusto,
giusto averti voluta nel disegno.